

2014 quattro titoli per chi ha fame di idee

15 gennaio con *Note a margine di una sconfitta*, ambientato nell'Afghanistan del dopo-Bush. Non sono titoli «festivi», né spumeggianti né vezzosi. Ma per quelli trovate nelle classifiche i libri di ricette...

spalieri@tin.it



LA FABBRICA DEI LIBRI

MARIA SERENA PALIERI

IL 2014 CI REGALERÀ QUALCOSA DI NUOVO DAVVERO? Spulciando i notiziari editoriali con novità, riedizioni e ristampe per i primi due mesi dell'anno selezioniamo un pugno di titoli che, per motivi assolutamente eterogenei, stuzzicano la nostra fantasia. È un'idea da narratore puro quella di Federico De Roberto, scrittore che, fosse vivo, oggi avrebbe doppiato la boa dei 150 anni: nella *Paura*, il primo dei racconti sulla Grande Guerra che e/o manda in libreria il 15 nella collana «Gli Intramontabili», un ufficiale è bloccato coi suoi soldati in una trincea sotto il tiro di un cecchino austriaco; bisogna però che qualcuno raggiunga un posto di vedetta e l'ufficiale (uomo di buon cuore) ordina a un soldato dopo l'altro di uscire e tentare; e uno dopo l'altro i fanti muoiono, sotto quel tiro, gridando nel proprio dialetto il proprio terrore. Pensate che film ne verrebbe fuori! Per **nottetempo** Georges Didi-Huberman, in *Cortecce*, azzarda una lettura «culturale» di Auschwitz: essendo Didi-Huberman, c'è da dargli credito. In uscita per il 27, giornata della memoria.

Per la stessa etichetta Joy Sorman, francese cinquantenne, racconta, attraverso la storia di un giovane macellaio, che cosa si può imparare dalle bestie mangiandole: un po' Feuerbach, un po' Lévi Strauss... Per Feltrinelli nell'*Eliminazione* Rithy Panh, regista scampato al genocidio dei khmer rossi, realizza il tragico sogno di ogni vittima: interrogare il suo boia, qui Duch, pezzo grosso del regime di Pol Pot. E sempre per Feltrinelli il ritorno di uno scrittore che acquistiamo a scatola chiusa, Nadeem Aslam: l'anglo-pakistano autore di quel capolavoro che è *Mappe per amanti smarriti* torna in libreria il

